

Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2012, n. 7-3879

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Front (TO). Approvazione della Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e della relativa Variante in "itinerare".

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Front - dotato di Piano Regolatore Generale Comunale regolarmente approvato con D.G.R. n.62-11843 in data 23.12.1991, successivamente variato, nel rispetto dei disposti fissati dagli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e delle indicazioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989, provvedeva a:

- predisporre, con deliberazione consiliare n.32 in data 6.7.2007, esecutiva ai sensi di legge, in forma preliminare, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente;
- controdedurre, con deliberazione consiliare n.5 in data 19.3.2008, esecutiva ai sensi di legge, alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;
- adottare, con deliberazione consiliare n.6 in data 19.3.2008, esecutiva ai sensi di legge, il progetto definitivo della Variante in argomento;
- integrare, con deliberazione consiliare n.28 in data 4.8.2008, esecutiva ai sensi di legge, la precedente deliberazione consiliare n. 6 in data 19.3.2008;
- predisporre, con deliberazione consiliare n.27 in data 4.8.2008, esecutiva ai sensi di legge, in forma preliminare, la Variante in "itinerare" alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente;
- adottare, con deliberazione consiliare n.37 in data 5.11.2008, esecutiva ai sensi di legge, il progetto definitivo della Variante in "itinerare", dando atto della mancata presentazione di osservazioni a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;

rilevato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con parere in data 28.7.2009, si esprimeva favorevolmente in merito all'approvazione della Variante Generale e della relativa Variante in "itinerare" al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Front, adottate e successivamente integrate con deliberazioni consiliari n.6 in data 19.3.2008, n. 28 in data 4.8.2008 e n. 37 in data 5.11.2008, a condizione che l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse a controdedurre - nel rispetto delle procedure fissate dal 15° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni - alle proposte di modifica ed integrazioni formulate;
- l'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali, con successiva nota in data 3.8.2009, prot.33020/DB0817PPU, nel condividere il succitato parere espresso dalla Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, provvedeva a trasmettere il medesimo al Comune di Front, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate;

atteso che il Comune di Front, sulla scorta dei rilievi formulati nel precitato parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, provvedeva a:

- predisporre la parziale rielaborazione della Variante Generale e della relativa Variante in "itinerare" con deliberazione consiliare n.17 in data 26.5.2010, esecutiva ai sensi di legge;
- controdedurre, con deliberazione consiliare n.27 in data 29.9.2010, esecutiva ai sensi di legge, alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;

- adottare, con deliberazione consiliare n.28 in data 29.9.2010, esecutiva ai sensi di legge, in forma definitiva, la Variante parzialmente rielaborata allo Strumento Urbanistico Generale vigente in argomento e la relativa variante in “itinerè”;
- integrare, con deliberazioni consiliari n.3 in data 18.2.2011 e n. 40 in data 28.12.2011, esecutive ai sensi di legge, la precedente deliberazione consiliare n. 28 in data 29.9.2010;

dato atto che, sulla base del precedente richiamato parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e delle definitive valutazioni espresse in data 18.4.2012 dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale stessa, si ritengono meritevoli di approvazione la Variante Generale e la relativa variante in “itinerè” al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Front, adottate e successivamente integrate e modificate con deliberazioni consiliari n.6 in data 19.3.2008, n. 28 in data 4.8.2008, n. 37 in data 5.11.2008, n.28 in data 29.9.2010, n.3 in data 18.2.2011 e n. 40 in data 28.12.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento “A” in data 18.4.2012, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione ed all'adeguamento delle prescrizioni proposte alle disposizioni di legge vigenti e alla tutela del territorio;

preso atto delle Certificazioni a firma del Sindaco, del Segretario Comunale e del Responsabile del Procedimento del Comune di Front in data 25.11.2008 e in data 9.11.2010, circa l'iter di adozione della Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente e della relativa Variante in “itinerè”;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

visti i pareri dell'ARPA in data 26.9.2008, prot. n.1119491/SC04, in data 19.2.2009 prot. n.18093/SC04 e del Settore Regionale di Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico in data 15.7.2011 prot. n.55231;

vista la D.G.R. n. 31-286 in data 5.7.2010 “Applicazione del D.Lgs. 334/1999 e DM.LL.PP. 9 maggio 2001 concernenti gli Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante. Precisazioni relative alle procedure di adeguamento degli Strumenti Urbanistici. Revoca della D.G.R. n. 20-13359 del 22 febbraio 2010”, con particolare riferimento ai punti 4, 5 e 6;

preso inoltre atto del parere della direzione Ambiente, Settore Grandi Rischi Ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche in data 12.3 2012 prot. n. 5014/DB10/03;

vista la documentazione relativa alla Variante Generale allo Strumento Urbanistico Generale vigente e alla relativa Variante in “itinerè” che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art. 4 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale e la relativa Variante in “itinerare” al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Front (TO) adottate e successivamente integrate e modificate con deliberazioni consiliari n.6 in data 19.3.2008, n. 28 in data 4.8.2008, n. 37 in data 5.11.2008, n.28 in data 29.9.2010, n.3 in data 18.2.2011 e n. 40 in data 28.12.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento “A” in data 18.4.2012, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i., nonché le prescrizioni in materia sismica di cui alla D.G.R. 19.1.2010 n. 11-13058 ed alla D.G.R. 12.12.2011 n. 4-3084 e s.m.i..

Art. 2

Il Comune di Front assuma, a breve termine, una specifica Variante al P.R.G.C. finalizzata all'adeguamento dello Strumento Urbanistico alla normativa sugli Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante, ai sensi della D.G.R. n. 31-286 in data 5.7.2010 ed a quanto previsto dalla Variante al P.T.C.P. della Provincia di Torino approvata con D.C.R. n. 23-4501 in data 12.10.2010.

ART. 3

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche “ex officio” di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Front (TO) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 4

La definitiva documentazione relativa alla Variante Generale e alla relativa Variante in “itinerare” al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Front, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n.6 in data 19.3.2008, n. 28 in data 4.8.2008, n. 37 in data 5.11.2008, n.28 in data 29.9.2010, n.3 in data 18.2.2011 e n. 40 in data 28.12.2011, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani

Elab. - Definizione delle zone di insediamento commerciale

Elab. - Schede descrittive di aree specifiche oggetto di trasformazione urbanistica

Tav.1- Carta Geologica in scala 1:10000

Tav.IT2 - Carta dell'uso del suolo agricolo in scala 1:10000

Tav.3- Carta degli eventi alluvionali (novembre 1994 e ottobre 2000) in scala 1:10000

Elab. - Relazione Geologico-tecnica sulle aree interessate da opere pubbliche di particolare importanza

Elab.C - Analisi di compatibilità ambientale

Elab. - Verifica di compatibilità acustica

Elab.A - Relazione illustrativa

Elab. - Allegato 1 alla relazione illustrativa

Elab.B - Norme Tecniche di Attuazione

Elab.E - Valutazione di incidenza

Tav.1- Planimetria generale con previsioni urbanistiche dei comuni contermini in scala 1:25000

Tav.2A - Azzonamento Planimetria Generale in scala 1:5000

Tav.2B - Sovrapposizione azzonamento e vincolo geologico in scala 1:5000

Tav.3- Azzonamento Capoluogo in scala 1:2000

Tav.4- Azzonamento frazione Grange in scala 1:2000

- Tav.5- Azzonamento frazione Ceretti in scala 1:2000
- Tav.6- Centro Storico stralci Capoluogo e Frazioni in scala 1:1000
- Tav.IT1 - Planimetria generale – Stralci infrastrutture di rete in scala 1:5000 – 1:2000
- Elab. - Note di risposta alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte con lettera prot. 33020/DB0817 del 28.7.2009
- Elab. - Elaborati Geologici – Relazione illustrativa
- Elab. - Elaborati Geologici – Relazione illustrativa - allegati
- Tav.2- Carta dell'idrografia superficiale e delle opere in alveo in scala 1:10000
- Tav.4- Carta Geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000
- Tav.5- Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico in scala 1:10000
- Tav.5a - Stralcio della carta di sintesi in corrispondenza delle aree urbanizzate in scala 1:5000
- Elab.B2 - Norme tecniche di attuazione
- Tav.2c - Carta della vulnerabilità ambientale in scala 1:5000
- Elab.D - Elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
raffaele.madaro@regione.piemonte.it

Data 18.04.2012

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n. 7-3879 in data 21/5/2012 relativa all'approvazione della Variante Generale al P.R.G.C. e sua Variante in itinere predisposta dal comune di FRONT e adottata con DD.CC. n. 28 del 29.09.2010 e n. 3 del 18.02.2011.

Elenco modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Modifiche alla cartografia

Tavole n. 2A, 2B, 3, IT1

Stralciare le porzioni più a sud delle aree VPr1 e Ni5 introdotte dalla Variante in esame, comprese nella fascia corrispondente al vincolo "area di danno per lesioni irreversibili"; le parti stralciate vengono riclassificate come "agricole" con sigla "E1".

Modifiche all'elab. "B - Norme Tecniche di Attuazione"

ART. 2 "Documenti della variante strutturale al P.R.G. - Progetto definitivo"

Stralciare dall'elenco l'elab. "tav. D - Elaborato tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti" datato "agg. settembre 2010".

L'elenco degli elaborati viene essere integrato con l'inserimento delle seguenti tavole:

- tav. IT 1 - Planimetria generale - Stralci infrastrutture di rete - 1:5.000/1:2.000
- tav. 2 C - Carta della vulnerabilità ambientale - 1:5.000 - aggiorn. dic. 2011
- tav. D - Elaborato tecnico RIR - Elab. integrativi - Area di esclusione - aggiorn. dic. 2011
- tav. E - Valutazione di incidenza
- alleg. 1 alla Relazione Illustrativa - Individuazione dello stato delle aree per servizi e reiterazione dei vincoli

Elaborati geologici:

- tav. 2 - Carta dell'idrografia superficiale e delle opere in alveo - 1:10.000
- tav. 4 - Carta geomorfologica e dei dissesti - 1:10.000

- tav. 5 – Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell' idoneità all'uso urbanistico – 1:10.000
- tav. 5a – Stralcio della carta di sintesi in corrispondenza delle aree urbanizzate – 1:5.000”

ART. 7 “Viabilità pubblica e privata”

Dopo l'ultimo comma, inserire la seguente disposizione:

“Il tracciato della bretella di collegamento della S.P. 13 con la variante della S.S. 460, individuato con tratteggio sulle tavole di piano, è puramente indicativo; l'individuazione di quello definitivo sarà effettuato sulla base di adeguate analisi e verifiche di compatibilità ambientale, in particolare per quanto riguarda il tratto interessante in piccola parte l'area tutelata dal SIC.”

Inoltre, quale ultimo comma, inserire la seguente ulteriore norma: “Per quanto riguarda la previsione della rotatoria e del raccordo stradale di collegamento tra via Rivera e via Babiasso, si ammette il mantenimento della previsione viaria, ma nel contempo se ne dispone il divieto di realizzazione, ovvero il “congelamento” della previsione, fino all'avvenuta approvazione della Variante specifica di adeguamento alla tematica “Seveso”. La realizzazione di tale viabilità sarà possibile solo se e quando il tracciato sarà confermato e dichiarato ammissibile in sede di approvazione della suddetta Variante.”

TAB. 3 “As (Aree sature)”

Quale ultimo comma, inserire la seguente ulteriore norma:

“5 – AMBITI RICADENTI NELLA FASCIA DEL VINCOLO “AREA DI DANNO PER LESIONI IRREVERSIBILI”

Per l'intera area **As9** e per la porzione di nuova previsione più a sud dell'area **As8**, comprese nella fascia corrispondente al vincolo “area di danno per lesioni irreversibili”, si dispone l'introduzione di limitazioni normative, ovvero il “congelamento” delle previsioni, fino all'avvenuta approvazione della Variante specifica di adeguamento alla tematica “Seveso”. La realizzazione o sopraelevazione o ampliamento di qualsiasi fabbricato in tali ambiti saranno operazioni possibili solo se e quando saranno dichiarate ammissibili in sede di approvazione della suddetta Variante.”

TAB. 13 “Aree di tutela e di rispetto - Zone vincolate”

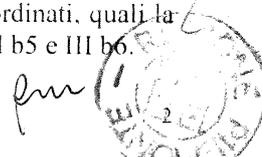
Punto i – vincolo geologico

Introdurre le seguenti integrazioni.

Paragr. “Sottoclasse III b”

Quale 4° comma, dopo le parole “... e/o minimizzazione della pericolosità.”, inserire le seguenti precisazioni: “Per tutte le aree ascritte alla classe III b è da prevedere la predisposizione di un cronoprogramma degli interventi, secondo quanto espresso al punto 7.10 della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare P.G.R. 7/LAP/96.

Per quanto riguarda gli interventi di completamento e le strutture pertinenziali non a fini abitativi ricadenti in classe III b, con particolare riferimento alle classi III b2, III b3, III b4, si dovrà prevedere una specifica verifica di fattibilità in relazione alle locali condizioni di pericolosità geologica. Inoltre, per tali ambiti, dovrà essere predisposto un programma che preveda l'accertamento periodico delle condizioni locali, al fine di rilevare eventuali elementi in grado di modificare il quadro del dissesto definito in fase di indagine di Piano. Tale operazione di monitoraggio dovrà quindi evidenziare gli interventi di sistemazione eventualmente necessari e prevedere un piano locale di manutenzione periodica. In particolare, per le classi III b/64, III b5, III b6 le norme indirizzate all'uso urbanistico sono espresse attraverso strumenti sovraordinati, quali la L. 64/74 e il D.P.R. 380/2001 per la classe III b/64 e la normativa PAI per le classi III b5 e III b6.



REGIONE PIEMONTE

Inoltre, secondo quanto indicato al punto 7.10 della Nota Tecnica Esplicativa alla C.P.G.R. n. 7/LAP del 08/05/1996, spetterà responsabilmente all'Amministrazione Comunale verificare che le misure di messa in sicurezza del territorio abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate.”.

Paragr. “Sottoclasse III b4”

Quale ultimo comma, dopo le parole “... strutture pertinenziali non a fini abitativi.”, inserire la seguente prescrizione: “Si dispone che per gli edifici ricadenti all'interno delle fasce III a del rio Secco, a valle della Strada Provinciale, siano individuate fasce con livelli di pericolosità non inferiori alla classe III b4, classe peraltro già adottata per la parte di monte del corso d'acqua.”.

Paragr. “Prescrizioni generali”

Quali ultimi commi, dopo le parole “... situazione effettiva in ambito di progetto.”, inserire le seguenti prescrizioni: “In analogia ai contenuti dell'art. 18, comma 7 delle Norme di Attuazione del PAI, l'Amministrazione Comunale provvederà ad informare i soggetti attuatori delle previsioni dello strumento urbanistico sulle limitazioni a cui sono soggette le aree in dissesto e sugli interventi prescritti per la loro messa in sicurezza.

L'Amministrazione Comunale è tenuta ad inserire nel certificato di destinazione urbanistica anche i dati relativi alla classificazione del territorio in funzione del dissesto e a richiedere al soggetto attuatore la sottoscrizione di un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'Amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e persone comunque derivanti dal dissesto segnalato.

Il Comune, inoltre, è tenuto a rendere disponibili gli elaborati geologici allegati alla presente Variante su supporto informatico (files *.cdr, *.dwg, *.dxf, *.shp) al fine di consentire al Settore regionale Pianificazione Difesa del Suolo-Dighe di adempiere a quanto previsto dalla D.G.R. n. 31-3749 del 6 agosto 2001 in materia di trasposizione del quadro del dissesto e aggiornamento dell'Elaborato n. 2 del PAI “Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo.”.

Punto 1 – vincolo derivante dall'elaborato tecnico “RIR” – D. lgs. 334/99 – D.M. n. 151 del 09.05.2001

Introdurre le seguenti modificazioni:

- Al titolo aggiungere “e s.m.i.”.

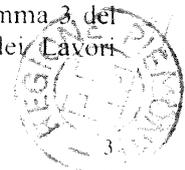
- Stralciare inoltre il testo del paragrafo e sostituirlo con il seguente:

“In conformità con quanto previsto al punto 6 della D.G.R. n. 31-286 del 05.07.2010 per le aree di danno e dall'art. 20 della Variante “Seveso” al P.T.C.P. per l'area di esclusione e per le aree caratterizzate da altissima o rilevante vulnerabilità ambientale, si stabiliscono le norme seguenti:

fino all'adozione della Variante urbanistica contenente l'Elaborato Tecnico RIR, che dovrà essere redatta secondo quanto previsto dal Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 09.05.2001 e dalla Variante “Seveso” al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino e tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida Regionali approvate con D.G.R. n. 17-377 del 26.07.2010, risultano le seguenti limitazioni di utilizzo nelle aree individuate nelle tavole 2C “Carta della vulnerabilità ambientale” e D “Elaborato tecnico rischio di incidenti rilevanti – Elaborati integrativi – Area di esclusione”:

- Area di danno per elevata letalità: nell'area così denominata ed individuata nella tav. D, vige l'obbligo di attivare, in riferimento all'attività edilizia di cui ai punti a), b) e c) dell'art. 14, comma 1 del Decreto Legislativo 334/1999, le procedure descritte all'art. 14, comma 3 del Decreto Legislativo 334/1999 e all'art. 5, comma 4 del Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 09/05/2001;

pm



- Area di danno per lesioni irreversibili: nell'area così denominata ed individuata nella tav. D, vige l'obbligo di attivare, in riferimento all'attività edilizia di cui ai punti a), b) e c) dell'art. 14, comma 1 del Decreto Legislativo 334/1999, le procedure descritte all'art. 14, comma 3 del Decreto Legislativo 334/1999 e all'art. 5, comma 4 del Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 09/05/2001;
- Area di esclusione: nell'area così denominata ed individuata nella tav. D, non è consentita la nuova localizzazione di elementi territoriali vulnerabili appartenenti alle categorie A e B della tabella 1 dell'allegato al Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 09/05/2001, o il rilascio di titoli abilitativi per nuovi insediamenti appartenenti alle suddette categorie;
- Zone ad altissima vulnerabilità ambientale: nelle aree così denominate ed individuate nella tavola 2C, non è consentito il rilascio di titoli abilitativi per nuovi stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- Zone a rilevante vulnerabilità ambientale: nelle aree così denominate ed individuate nella tavola 2C, non è consentito il rilascio di titoli abilitativi per nuovi stabilimenti a rischio di incidente rilevante nei casi previsti dall'art. 15.2 comma 3 della Variante "Seveso" al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino."

TAB. 15 "Area di intervento: R.N.O. della Vauda – S.I.C. IT 1110005"

Quale ultimo comma, inserire le seguenti disposizioni:

"I progetti suscettibili di determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie e sugli habitat tutelati dai S.I.C. dovranno essere sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i. e dell'art. 43 della L.R. 19/09.

La ridefinizione dei confini della Riserva naturale orientata della Vauda, così come proposta dal presente strumento urbanistico, potrà trovare concreta attuazione soltanto qualora recepita nell'ambito di provvedimento legislativo."

Paragr. "TABELLE D'AREA"

Si intendono modificati i dati relativi alle aree Ni5, Vpr1 ed agricole E1 in funzione delle riduzioni planimetriche effettuate.

Modifiche all'elab. "Relazione Illustrativa" (tav. A) datata settembre 2010

Paragrafo "6 – Documenti della Variante strutturale"

Stralciare dall'elenco l'elab. "tav. D – Elaborato tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti" datato "agg. settembre 2010".

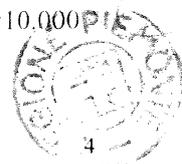
L'elenco degli elaborati deve inoltre essere integrato con l'inserimento delle seguenti tavole:

- tav. IT 1 – Planimetria generale – Stralci infrastrutture di rete – 1:5.000/1:2.000
- tav. 2 C – Carta della vulnerabilità ambientale – 1:5.000 – aggiorn. dic. 2011
- tav. D – Elaborato tecnico RIR – Elab. integrativi - Area di esclusione – aggiorn. dic. 2011
- tav. E – Valutazione di incidenza
- alleg. 1 alla Relazione Illustrativa – Individuazione dello stato delle aree per servizi e reiterazione dei vincoli

Elaborati geologici:

- tav. 2 – Carta dell'idrografia superficiale e delle opere in alveo – 1:10.000
- tav. 4 – Carta geomorfologica e dei dissesti – 1:10.000
- tav. 5 – Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico – 1:10.000
- tav. 5a – Stralcio della carta di sintesi in corrispondenza delle aree urbanizzate – 1:5.000"

pm



Modifiche all'elab. "Scheda quantitativa dei dati urbani"

L'elaborato si intende corretto in coerenza con le modifiche conclusive apportate alle aree.

Modifiche alla tav. D "Elaborato tecnico Rischio di incidenti rilevanti – Elaborati integrativi - Area di esclusione" datata dicembre 2011

In legenda, alla voce "Area di danno per lesioni reversibili", stralciare la parola "reversibili" e sostituirla con "irreversibili".

tav. D "Elaborato tecnico Rischio di incidenti rilevanti" datata settembre 2010

Stralciare l'intero elaborato.

Il Responsabile del Settore
Copianificazione Urbanistica – Provincia di Torino
arch. Raffaele MADARO

